Anno VII. Udine – Sabato 9 Novembre 1889. N. 268.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —
Un numero arretrato, Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

ELEZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

Elettori del Comune di Udine!

La *nuova legge* comunale e provinciale coll'estendere il voto a tutte le classi di cittadini, nel mentre ha compiuto un atto di sapienza civile e di giustizia, ha dato modo di imprimere un nuovo movimento alla vita del Comune e della Provincia, e di risanguare i rispettivi Consigli con nuovi elementi.

Il bene del paese, innanzi tutto: e noi ci siamo accordati per dare a quella classe di elettori che ottennero il diritto di voto colla nuova legge, una conveniente rappresentanza, e senza veruna esclusione di classe o di partito politico, abbiamo scelto fra i cessati consiglieri coloro che meglio rappresentano le idee di progresso e di libertà, e che hanno reso eminenti servigi all'amministrazione pubblica.

Sia che l'ufficio di consigliere si consideri un onore od un onere, è giusto non sia conferito sempre alle stesse persone. Senza un grande numero di nuove elezioni, i vantaggi della nuova legge andrebbero totalmente perduti.

Seguendo il mal uso tanto in opposizione alla vera e sana democrazia di nominare sempre a' pubblici uffici gli stessi cittadini, ne avverrebbe per conseguenza un pernicioso arenamento nella vitalità e nel progressivo incedere delle idee tanto necessarie a dare un' indirizzo largo e fecondo all'amministrazione; nè si potrebbe sperare quelle riforme e quel desiderato incremento pel commercio, l' industria e l'agricoltora del Paese, che devono essere aspirazione e metà ad un tempo di tutti i liberali

Senza trascurare l'elemento che rappresenta specialmente l' intelligenza, noi abbiamo fatto larga parte nella nostra lista a coloro che rappresentano il commercio ed il lavoro, persuasi che tutto ciò ridondi a vantaggio dell'avvenire del nostro Paese.

E perciò confidiamo che la nostra lista debba raccogliere i maggiori suffragi.

Rispettando in ognuno la libertà del pensiero, noi facciamo poi appello a tutti quelli che amano la libertà ed il progresso, a non voler dare il voto a coloro che direttamente sono affigliati ai clericali, nemici provati della Patria e delle sue Istituzioni.

Vi si propone a

CANDIDATI A CONSIGLIERI COMUNALI

(Lista concordata)

1. **Billia Giov. Battista** fu Daniele, avvocato
2. **Bonini** cav. **Pietro** fu Angelo, professore
3. **Braida** cav. **Francesco** fu Francesco, possidente
4. **Canciani Vincenzo** fu Angelo, ingegnere
5. **Caporiacco** nob. **Francesco** fu Andrea, avvocato
6. **Chiap** cav. **Giuseppe** fu Giov. Battista, medico
7. **Cossio Antonio** fu Giovanni, operaio
8. **Delfino** cav. **Alessandro** fu Luigi, avvocato
9. **Flaibani Giuseppe** di Giovanni, operaio
10. **Gropplero** comm. **Giovanni** fu Andrea possidente
11. **Haimann Guglielmo** fu Aronne, ingegnere
12. **Mantica** nob. **Nicolò** fu Cesare, possidente
13. **Morpurgo Elio** fu Abramo, banchiere
14. **Pecile** comm. **Gabriele Luigi** fu Domenico, possidente
15. **Poletti** cav. **Francesco** fu Antonio, professore
16. **Prampero** comm. **Antonino** fu Giacomo, possidente
17. **Puppi** uff. co. **Luigi** fu Raimondo, possidente
18. **Raiser Gustavo** di Giuseppe, operaio
19. **Sello Giovanni** fu Angelo, operaio
20. **Valentinis** cav. **Federico** fu Carlo, avvocato

Il Comitato moderato-liberale

Bisutti avv. Pietro, Dal Torso Enrico, Gennari Giovanni, Masciadri Antonio, Sandri Federico Luigi, Tellini Edoardo, Vatri dott. Daniele, Volpe Attilio, Zanolli avv. Carlo.

Il Comit. Progressista e Operaio liber.

Bardusco Luigi, Baschiera avv. Giacomo, Flaibani Andrea, Modolo Pio Italico, Piccini Antonio, Sarti Alessandro, Scrosoppi Paolo, Sponghia Luigi, Tunini Angelo.

(Lista libera)

21. **Bardusco Luigi** di Marco, ragioniere
22. **Berghinz Francesco** fu Angelo, agente
23. **Caratti** nob. **Umberto** di Francesco,
24. **Comencini** ing. **Francesco** fu Francesco, professore
25. **Girardini Giuseppe** fu Felice, avvocato
26. **Magistris Pietro** fu Pietro, commerciante
27. **Marcovich Giovanni** fu Giuseppe, industriale
28. **Martini Vittorio** fu Natale, perito
29. **Mattioni Vincenzo** di Giuseppe, operaio
30. **Muratti Giusto** fu Giuseppe, possidente
31. **Novelli Ermenegildo** fu Luigi, perito
32. **Raddo Angelo Vincenzo** fu Bortolomio, negoziante

Consiglieri Provinciali

Luzzatto cav. **Graziadio** fu Giuseppe
Pecile comm. **Gabriele Luigi** fu Domenico
Puppi co. uff. **Luigi** fu Raimondo

Udine, 7 novembre 1889.

I Comit. Progessista e Operaio liber.

Baschiera avv. Giacomo, Flaibani Andrea, Modolo Pio Italico, Piccini Antonio, Sarti Alessandro, Scrosoppi Paolo, Spongbia Luigi, Tunini Angelo.

Il tradimento.

Davanti l'enormità del fatto cercheremo tutta la calma, tutto il nostro sangue freddo: il pubblico che ragiona e pensa e che ha seguito le varie fasi del periodo elettorale sa quale cavalleria i nostri amici hanno usato verso gli avversari.

Moltissimi moderati jeri nel dopo pranzo e nella sera ci hanno dichiarato nel modo più esplicito che la condotta di taluno dei loro capoccia non poteva essere più sleale e che arti simili non danno per certo riputazione a nessun partito. Quando gli stessi correligionari politici fanno dichiarazioni simili, ogni altra parola sulla viltà compiuta sarebbe frustranea.

Ancora nel primo colloquio avuto dall'incaricato di iniziare le trattative con un membro del Comitato progressista, si ebbe l'assicurazione che il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli* avrebbero appoggiato la lista concordata fra i tre Comitati.

È poi **falso** che i membri del Comitato progressista-operaio abbiano dichiarato mai di volere due sui tre candidati pel Consiglio provinciale; simile dichiarazione invece fu fatta anzitutto dal Comitato moderato-liberale, per cui sino da allora si comprese che un accordo era *impossibile*, come *non è vero* che avendo mancato l' accordo per i candidati al Consiglio provinciale, sia stato, abbandonato quello, per i venti Candidati al Consiglio comunale.

La perfidia maggiore è quando si dice che la rielezione di Billia G. B., Leitenburg Canciani e Measso furono dai nostri amici combattute ad oltranza, mentre non solo *tutti e quattro* erano stati compresi nella lista concordata fra operai e progressisti ma anzi il *Measso era solamente nella lista nostra e non in quella degli avversari*. Il cav. De Girolami era stato senza retivenze accettato dai nostri, mentre il Comitato moderato lo abbandonò per poter sostenere la rielezione di chi i progressisti e gli operai non potevano portare, senza mancare ai principii cardinali del partito.

Nell'acredine di una lotta resa ora così subdola e sleale, ci riesci di sommo conforto la dichiarazione (vedi sotto) *spontaneamente rilasciata* da tutti i membri del Comitato moderato-liberale ai quali la lealtà dei propositi non fu vinta dal cieco spirito di parte. Mancano fra essi il dott. Bisutti assente, e che indubbiamente l'avrebbe firmata, ed il signor **Giovanni Gennari che sebbene invitato a firmarla dai suoi stessi colleghi vi si rifiutò.**

DICHIARAZIONI.

I sottoscritti facenti parte del Comitato cittadino per le Elezioni amministrative, nominati nell'Assemblea del 4 corr., per debito di lealtà e per precisare nettamente le idee a cui ispirarono il loro operato ci tengono a fare le seguenti **dichiarazioni:**

1. Che conformemente al programma degli iniziatori di quell'Assemblea e da essa accettato il Comitato non credette di avere un colore politico, nè di fare professioni di fede inopportune pel momento;

2. Che nelle trattative col Comitato dell'Associazione progressista e del Circolo politico operaio non si fece quistione politica e che alcuni dei nomi concordati non furono che delle concessioni reciproche sulla base di una equa concessione dei candidati rappresentanti i diversi interessi cittadini senza preoccupazione di partito, la quale equità ad avviso dei sottoscritti, fu anche raggiunta;

3. Che è assolutamente inesatto che si facessero delle difficoltà da parte del Comitato dell'Associazione progressista e del Circolo politico operaio sui seguenti nomi:

Billia G. B., Leitenburg, Measso, Canciani e De Girolami.

4. Che non è permesso a nessuno di mettere in dubbio la buona fede e la lealtà che animarono i sottoscritti membri del Comitato nel disimpegno del mandato loro affidato, deplorando che **alcuno** (se fosse vero) **dei mandanti in contraddizione alle idee che informarono il programma da tutti accettato avesse a sconfessare il loro operato, declinando ogni responsabilità.**

Udine 8 novembre 1889.

AVV. CARLO ZANOLLI, ANTONIO MASCIADRI, FED. LUIGI SANDRI, D. VATRI, ENRICO DAL TORSO, ATTILIO VOLPE.

***

Solidale nei propositi del Comitato eletto nell' Assemblea elettorale del 4 corr., quantunque non sia stato presente alle trattative che condussero alla lista concordata col Comitato Progressista-Operaio, trovo associarmi alle dichiarazioni che i miei colleghi fossero per fare approvando pienamente il loro operato.

Udine 8 novembre 1889.

ED. TELLINI

La nostra divisa.

La divisa del partito progressista-democratico è quella della lealtà, e dopo la gherminella (chiamamola per essere indulgenti, così) usata dai moderati, ai due comitati progressista e operaio, questi avrebbero potuto sciogliersi dalla loro parola d'onore e presentare la prima propria lista fra essi concordata.

Il non aver fatto ciò è prova di somma lealtà, di somma delicatezza, di sommo decoro. Anzitutto bisogna rispettare sè medesimi.

Mantenendo quindi i progressisti in unione al circolo operaio politico la lista ieri pubblicata, invitiamo gli elettori a votarla.

Agli elettori medesimi poi facciamo caldo appello di votare compatti per i dodici nomi che sono pura emanazione della lista propria del partito.

Gli elettori faranno quindi opera savia, informarsi ai principii democratici, onorando dei loro suffragi i seguenti nomi:

(Lista speciale)

Bardusco Luigi di Marco, ragioniere
Berghinz Francesco fu Angelo, agente
Caratti nob. **Umberto** di Francesco, avv.
Comencini ing. **Francesco** fu Fran.. prof.
Girardini Giuseppe fu Felice, avvocato
Magistris Pietro fu Pietro, commerc.
Marcovich Giovanni fu Giuseppe, indust.
Martini Vittorio fu Natale, perito
Mattioni Vincenzo di Giuseppe, operajo
Muratti Giusto fu Giuseppe, possidente
Novelli Ermenegildo fu Luigi, perito
Raddo Angelo Vincenzo fu Bartol. negoz.

I quattro esclusi dalle liste dei due giornali.

Il senatore Pecile!

Ecco il nemico, ecco l'orco, che i due giornali coalizzati vogliono escluso dal Consiglio cittadino! Non importa che sul suo nome siano concordati senza discussione i voti dei tre Comitati e cioè di tutti i partiti nazionali, non importa che il Pecile sia sulla breccia della vita pubblica udinese dal tempo della sua giovinezza, non importa che il Pecile si sia occupato di tutto e di tutti pel pubblico bene, che sia stato deputato in quattro legislature, che sia stato sindaco di Udine, che sia senatore del Regno, che sia uno dei primi censiti del Comune. Non importa!!

A tanto giunge nello scrittore di ieri del *Giornale di Udine* (che non ha niente a fare col patriota benemerito Pacifico Valussi) l'odio partigiano, l'odio personale!

Oh a Udine si conoscono gli uomini e non avrà ascolto chi s'ispira solo al livore! Pecile avrà i suoi difetti, come non ne è esente nessun uomo; ma Pecile onora la città nostra e basti dire che fu decorato di due medaglie d'oro per la istruzione pubblica. Nessun cittadino sano di mente e giudice oggettivo delle cose, escluderà il senatore Pecile dal Consiglio comunale.

Il prof. Pietro Bonini.

L'esclusione del prof. Bonini dalla non mai abbastanza famigerata lista concordata dal *Giornale di Udine* e *dalla Patria*, è la prova più manifesta del bieco livore politico da cui sono invasati i nostri avversari.

Il prof. Bonini, professore egregio di lettere italiane, benemerito della istruzione pubblica, democratico vero, fu anche uno dei più intelligenti consiglieri comunali cessati. Patriotta e cittadino il prof. Bonini è un bel nome che ha tutto un passato onorevole e gode meritamente la stima di tutti i cittadini dabbene.

E gli elettori lo rimanderanno senza dubbio a sedere a Palazzo Civico, perchè l'esclusione sua, che non riteniamo possibile, sarebbe un'atto d'ingiustizia davvero inqualificabile.

Cossio Antonio.

Laborioso operaio, direttore d' una tipografia, capo famiglia integerrimo.

Nelle varie cariche che ebbe a coprire e quale vicepresidente della Società generale operaia, presidente della Società dei tipografi, presidente del circolo liberale operaio politico, membro di varie commissioni cittadine nel trattamento di questioni sociali, diede prova di retto giudizio, pratica e prudenza insieme, serietà ed indipendenza, amore indefesso pel proprio paese.

Scrisse con molto senno su pei giornali intorno al sano indirizzo della classe operaia, su cose di cittadino interesse, e del pubblico bene.

Fu rappresentante la Società tipografica di Udine al congresso italiano del 1878 a Siena, del 1882 a Napoli.

Nel comizio dei Filippini parlò contro i gesuiti; in una parola laddove ci fosse la causa della libertà, del popolo, del lavoro, Cossio rispose all'appello.

Oltre ad una chiarezza di discernimento, per i pazienti studi fatti nelle ore di riposo dalle sue occupazioni, possiede buona coltura e contingente di cognizioni.

Flaibani Giuseppe.

Uomo conosciuto per specchiata onestà e per quell'interessamento che prese mai sempre laddove vi fosse un'opera buona da compiere.

Operaio attivo, proprietario di una considerevole calzoleria, buon capo famiglia, ottimo cittadino.

Fu membro della direzione e da parecchi anni consigliere della Società operaia generale, molti anni presidente della società dei calzolai, e prese parte in molte commissioni riguardanti cittadini interessi.

Senza sfoggio di ambizioni portò sempre sereno il suo giudizio nelle varie occasioni che fu onorato dell'altrui fiducia.

Il buon senso predomina in ogni suo atto, egli è caldo propugnatore della causa del bene. Gode stima generale.

Il prof. P. Bonini. In coda al fervorino della *Patria* di ieri si dice che alcuni nomi di ex-Consiglieri furono ommessi nella lista della ditta *Patria del Friuli e Comp.* per le incompatibilità stabilite dalla legge. Perchè nessuno sia tradotto in errore, avvertiamo che il prof. Bonini insegnante nel r. istituto tecnico, è pienamente e indiscutibilmente eleggibile a Consigliere Comunale di Udine, precisamente come lo è il prof. Poletti preside del Ginnasio-Liceo, che figura nella *famosa* lista dei due *giornali*, *mentre* ne è escluso il prof. Bonini. Il Comune di Udine, tanto al r. istituto tecnico quanto al r. ginnasio-liceo, non dà che l'uso del locale e il materiale non scientifico (banchi, tavoli, lavagne).

E la R. Scuola Tecnica (dove il prof. Bonini non ha nessun incarico, neppure provvisorio) che è sussidiata dal Comune. Per l'istituto tecnico è la *Provincia che rimborsa* al Governo la metà degli stipendi dei professori; sicchè la quistione dell'eleggibilità, *se mai*, potrebbe sorgere nel solo caso che il prof. Bonini fosse candidato pel Consiglio provinciale.

Tanto per la verità e per mettere le *mani avanti nel caso che colla coda...* del fervorino, la *Patria del Friuli* avesse alluso al nostro egregio amico.

La famosa lista concordata.

Il *Giornale di Udine* e la *Patria* che nelle solenni occasioni si fondono sempre assieme per comuni interessi politici, han dato all'ultima ora di frego al nome di Giovanni Sello fra i candidati proposti nella loro lista e in quella vece han posto il nome di Ermenegildo Pletti lustra-sedie.

Così la nota buffa è al completo.

Istruzioni agli elettori.

Gli elettori, ai quali non fosse pervenuto a domicilio il certificato elettorale, potranno ritirarlo dall'ufficio municipale oggi fino alle 9 pom. e domani fino all'orario d'ufficio.

La legge permette di portare alle urne la *scheda stampata*. Chi vota la nostra scheda la trova dunque bell' e preparata — risparmia la fatica di scriverla perchè la trova unita al nostro giornale odierno.

Domani bisogna essere alle 9 alle sezioni elettorali per costituire i seggi.

Le sezioni elettorali si aprono appunto alle 9 ant. e non più tardi.

Importa che varii partiti siano rappresentati nel seggio definitivo, cui spetta il compito dei voti. Importa dunque che gli amici non dormano, ma vadano di buon ora alle sezioni. È un piccolo sacrifizio — *ma bisogna che vi* sien molti volonterosi a imporselo.

Gli uffici provvisori e i definitivi nelle varie sezioni sono presieduti da magistrati.

I due elettori più anziani di età e i due più giovani fra i presenti formano il seggio provvisorio.

L'adunanza poi, a maggioranza di voti, elegge i quattro scrutatori definitivi. Si scrivono due nomi su una scheda — e il seggio ne proclama 4.

— Se alle 10 l'ufficio definitivo non sia costituito, quello provvisorio diventa definitivo.

Per costituire il definitivo occorre che nella sala siano almeno 15 elettori.

— Appena costituito il seggio definitivo, comincia l'appello.

Ogni elettore, chiamato, si presenta al banco presidenziale — e consegna le schede, una pei consiglieri provinciali, l'altra pei comunali.

La scheda — ripetiamo colle testuali parole dell'art. **74** — può essere *scritta, stampata*, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca, senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

Le schede consegnate piegate sono poste nelle apposite urne di vetro.

— Finito l'appello, **ogni elettore ha diritto di votare fino alle 4 pom.**

La *votazione resta aperta fino alle 4* e non può anzi essere chiusa se non sono trascorse almeno 3 ore dalla fine dell'appello — non deve poi essere chiusa, *in nessun caso se tutti gli elettori presenti non abbiano votato.*

Si ricordino gli elettori, specialmente i nuovi, che è necessario presentarsi alla sezione, ove sono destinati a votare, muniti del **Certificato municipale** comprovante la qualifica di elettore.

***

Le sezioni elettorali si riuniranno

Sezione 1 al Municipio (nella Sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al n. 388.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico dal n. 389 al n. 771.

Sezione 3 nel locale idem — sala terrena nel fabbricato interno dal n. 772 al n. 1152.

Sezione 4 idem — idem dal n. 1153 al n. 1533.

Sezione 5 all'Istituto tecnico dal n. 1534 al n. 1914.

Sezione 6 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1915 al n. 2295.

Sezione 7 nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2296 al n. 2676.

Sezione 8 idem idem dal n. 2677 al n. 3057.

Sezione 9 nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 3058 al n. 3438.

Sezione 10 idem idem dal n. 3439 al n. 3819.

Sezione 11 nella sala di leva in via dei Teatri dal n. 3820 al n. 4200.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena) dal n. 4201 al n. 4581.

Sezione 13 nel locale idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital vecchio dal n. 4582 al n. 4962.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

DICHIARAZIONI

Spett. Red. del Giornale

" Il Friuli "

La prego d'inserire nel numero di domani del suo periodico quanto segue:

Avvendo assistito e preso parte alla discussione avvenuta nella conferenza di ieri tra i rappresentanti del Comitato liberale, del Circolo operaio e del Comitato Progressista, per accordarsi sui nomi da presentare nelle rispettive liste elettorali, dichiaro che colui che scrisse l'articolo in cronaca del *Giornale di Udine* n. 267 dal titolo: *Vogliamo la lotta*, alterando in ogni sua parte la verità, è un imbecille disonesto se lo fece in base ad informazioni senza appurare la verità prima d'incolpare persone rispettabilissime di fatti odiosi, o è un vile imbroglione se studiatamente e per opportunità di partito, adulterò in modo così iniquo la *realtà delle cose*.

Compiango il partito che in una così nobile lotta, si lascia condurre da un uomo così miserabile.

Giusto Muratti.

***

Ill.mo Signor

Kechler cav. uf. Carlo

Presidente della Banca di

Udine.

Nelle liste dei candidati per il Consiglio comunale, oggi pubblicate, è incluso il mio nome.

Si ritiene però che per le *incompatibilità di cui l'art. 29 della nuova* legge comunale, la mia eventuale elezione non sarebbe valida se prima non rinunziassi all'ufficio di amministratore di codesta Banca, attualmente Esattrice delle imposte comunali.

Ora, io crederei di mal corrispondere alla benevolenza dei Comitati elettorali se non mi prestassi a togliere ogni motivo d'incompatibilità.

Egli è perciò che sono venuto nella determinazione di rassegnarla, come Le rassegno, le mie dimissioni da amministratore della Banca di Udine.

Sono dolente di dover abbandonare un posto cui mi legava l'affetto per la istituzione e la stima per i colleghi e, nel mentre ringrazio Lei, Ill.mo Presidente, in modo specialissimo, e tutti i membri dell'Amministrazione, del Sindacato e della Direzione, per la simpatia ognora dimostratami, mi protesto di Lei, Ill.mo sig. Presidente,

Udine, 8 novembre 1889

Obbl.mo

Elio Morpurgo

***

Avendo conoscenza che nelle liste dei Candidati a Consiglieri comunali è *incluso il mio nome e desiderando* se eletto, trovarmi in una posizione perfettamente regolare, dichiaro di rinunciare a prendere qualsiasi ingerenza, d'oggi in avanti, nella somministrazione dei libri da scrivere ed oggetti di cancelleria per le scuole elementari, assunta da mio padre verso il Comune, dipendente da contratto pressochè esaurito.

Udine, 9 novembre 1889.

Luigi di M. Barduzco.

Querela per diffamazione. Veniamo a sapere che fu prodotta querela per diffamazione in confronto di un noto barbiere che asserì pubblicamente che all'epoca delle elezioni politiche del 1886, una persona di qui ebbe a ricevere L. 5000 per essere dispensate per la propaganda del partito progressista.

Sappiamo che fu accordata la più ampia facoltà della prova.

DA PADOVA

Padova, 7 novembre 1889.

A. Cairoli — Carro e i suoi fantocci — La luce elettrica

Ieri sera al teatro Verdi, l'on. Chinaglia commemorò *Benedetto Cairoli*. L'oratore fu interrotto da frequenti applausi. Tratteggiò la vita dell'illustre patriota, accennò solamente alla sua vita di primo ministro, dicendo che su questo punto la storia farà giustizia e luce.

Il teatro era discretamente affollato.

***

Al Garibaldi ogni sera gran folla di gente per il sig. Carro con i suoi fantocci parlanti.

Questa sera vi sarà la serata d'onore del sig. Carro e si prevede gran folla.

***

Domenica sera, se le carte non falleranno, avremo un *esperimento di luce elettrica*.

Sarebbe più che desiderabile che anche Padova potesse un giorno avere ciò che città inferiori per numero di abitanti e ricchezza anche, godono già da vario tempo.

***

Si nota un po' di risveglio per le prossime elezioni amministrative che avranno luogo domenica p. v.

La classe operaia s'è scossa e speriamo che questo scuotimento approdi a qualche cosa di bene.

Erasmo F.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'arrivo dell'imperatore di Germania a Monza.

Si conferma che l'imperatore *Guglielmo arriverà a Monza il giorno 12* cioè il giorno dopo il suo arrivo a Venezia.

Egli sarà accompagnato da Lucanus, dagli aiutanti di campo e dalla casa militare.

Ripartirà il giorno 14 col treno diretto per Verona, dove si incontrerà coll'imperatrice, proveniente da Venezia, per proseguire poi tosto per la via Brennero.

Il principe Amedeo e il principe Tommaso si troveranno a Monza all'arrivo dell'imperatore.

Durante la permanenza di Guglielmo vi sarà una partita di caccia.

La lotta per le elezioni di domenica a Roma.

Continua vivissima la lotta per le elezioni che avranno luogo domenica a Roma.

Ieri si pubblicarono altre liste variopinte.

Vi sono nomi nuovi affatto ignoti o quasi.

Un Comitato elettorale che chiamasi imparziale, pubblica una lista in cui sono uniti clericali, monarchici e radicali.

Coccapieller pubblica un manifesto presentando la sua candidatura.

Le elargizioni del principe Amedeo.

Torino 8. Il principe Amedeo per l'anniversario della morte della sua prima consorte ha elargito 17 mila lire pei poveri.

Per garantire la Città di Terni.

Da più tardi si assicura essere negli intendimenti del Ministero della guerra di ridurre la città di Terni una piazza fortificata, per garantire la città stessa *e specialmente la grande fonderia di* corazze da ogni e qualsiasi colpo di mano.

Crispi vuole soddisfazione dal Marocco.

L'Osservatore Romano dice che Crispi ha chiesto soddisfazione al Governo marocchino per l'insulto fatto al comm. Gallotti Cambiagi non incaricato di affari a Tangeri ed ha disposto l'invio di una nave da guerra al Marocco.

Ricorderete che il console rincasò mentre stavano rubando in casa sua, e i ladri lo maltrattarono, in modo che ora è costretto a letto.

Il viaggio di Crispi in Germania
Una smentita.

Anche la *Riforma* smentisce il viaggio che si diceva dovesse fare l'onor. Crispi in Germania per abboccarsi con *Bismarck*.

— Smentisce pure la notizia che la nomina di Cialdini ad ambasciatore a Madrid avesse lo scopo di indurre la Spagna ad accedere, alla triplice alleanza.

Quel che accadde
al nuovo consiglio comunale di Cesena.

L'altro giorno si insediò il nuovo Consiglio comunale, testè eletto, di Cesena.

Come è noto esso è riescito composto quasi interamente di socialisti.

Orbene, mentre il ff. di sindaco Battistini si dichiarava di sentirsi " forte " per sostenere l'ultima definitiva bat- " taglia per la rivoluzione sociale " il consigliere Comandini, eletto subito dopo a sindaco si dimetteva seduta stante, affermando « non voler rinnegare i suoi *principii col prestare giuramento* ».

La nuova moneta coloniale.

Dicesi che alla Zecca di Roma cominciò già la coniazione della nuova moneta coloniale.

Vittoria nazionale a Trieste.

Trieste 9. Or ora è terminato lo spoglio della votazione pei 12 candidati del terzo corpo elettorale composto come sapete di duemila elettori in maggioranza impiegati. Riuscirono eletti dieci candidati dell'Associazione italiana del Progresso e due del partito governativo.

La maggioranza nel Consiglio è assicurata ai candidati nazionali.

ALL'ESTERO

Lo czarevitch
non sposerà una principessa tedesca.

Telegrafano da Londra in data di ieri sera 8 che la voce del matrimonio dello Czarevitch colla principessa Margherita di Prussia, sembra interessare particolarmente i giornali.

Lo *Standard* la smentisce, facendo rilevare che lo czar non consentirebbe al matrimonio finchè la Germania segua una politica contraria alla Russia.

Il matrimonio renderebbe l'Austria ancor più sospettosa e scuoterebbe la triplice alleanza.

Soggiunse che se lo Czarevitch sposasse una principessa tedesca, questa sarebbe la principessa Alessia di Assia, figlia della principessa Alice d'Inghilterra.

La questione bulgara
sottoposta a un arbitrato?

Telegrafano da Londra in data di ieri sera 8 che secondo una informazione dell'autorevole *Daily News* la questione bulgara sarebbe presto sottoposta ad un arbitrato.

Gli arbitri sarebbero il Papa e il re di Danimarca.

Ciò, secondo il *Daily News* sarebbe stato *convenuto nella recente intervista* fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

Però telegrafano da Berlino, pure in data di ieri sera, che la notizia del « Daily News » è infondata.

Le dimissioni del ministro della marina francese.

I dispacci di ieri sera da Parigi annunziano le dimissioni del ministro della marina Krantz, che le avrebbe rassegnate l'altra mattina con lettera a Carnot, adducendone a giustificazione il conflitto col suo collega Etienne sulla delimitazione dei poteri fra l'autorità civile e la militare nel Tonchino.

Si assicura del resto che il gabinetto intende di dimettersi appena la Camera avrà verificati i poteri.

Baldissera torna in Italia.

Il Re ha firmato il decreto di richiamo dietro sua domanda del generale Baldissera.

In sua sostituzione fu nominato il generale Orero, attualmente comandante la brigata Calabria.

Ultimi Telegrammi

Monaco 8. L'*Allgemeine* annunzia che la conferenza per stabilire un treno rapido da Berlino a Roma restò senza alcun risultato in causa dell'opposizione delle ferrovie Sud-Austriache.

Roma 8. È giunto il presidente del Consiglio dei ministri onor. Crispi.

DALLA PROVINCIA

Questa mattina alle ore 10, dopo una malattia di due mesi circa, cessò di vivere nell'età d'anni 57

Ballico Giuseppe fu Domenico.

La vedova, i figli ed i fratelli ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domenica 10 corrente ore 8 ant.

Codroipo, 8 novembre 1889.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Novembre 8.	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 9 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	761.2	759.2	758.5	765.2
Umid. relat.	74	61	71	84
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	c. perto
Acqua cad. m	—	3.8	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	11.4	16.9	12.1	10.3

Temperatura (massima 17.8 (minima 7.2

Temperatura minima all'aperto 4.8

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 6 novembre 1889:

Probabilità:

Venti freschi settentrionali a nord e sull'Adriatico — meridionali estremo sud — cielo sereno a nord.

Vario con pioggie e temporali sud — temperatura in diminuzione.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Teatro Minerva. Domani Domenica alle ore 8 pom. prima rappresentazione dell'Opera *Fra Diavolo* nuova per Udine.

Il teatro sarà completamente illuminato a *luce elettrica* per cura dell'Impresa *Volpe-Malignani*.

L'abbonamento verrà chiuso domani.

***

Lunedì 11 corr., riposo

Martedì 12 *Fra Diavolo*.

Gustavo Bucchia.

Annunciamo con grande dolore la morte avvenuta questa mane alle 4.30 in Resiutta dell'illustre prof. sen. **Gustavo Bucchia.**

L'insigne idraulico fu anche rappresentante del nostro Collegio, al Parlamento Nazionale e la sua perdita *è un vero lutto della scienza e della Patria.*

IN TRIBUNALE

Ieri davanti il nostro Tribunale ebbe luogo il processo in confronto di Micoli Carlo di Meretto di Tomba, imputato di ingiurie. Queste erano state dirette a Pellizzari Catterina pure di Meretto, la quale si costituì parte civile a mezzo dell'avv. Bertacciolì, e sebbene tentasse ogni sforzo perchè il Micoli venisse condannato, pure il Tribunale accolse la domanda del difensore avv. Baschiera, mandando assolto il Micoli stesso.

PUBBLICAZIONI

Manuali per le Scuole.

L' apertura imminente delle scuole fa inevitabilmente pensare al corredo scolastico, del quale i libri non sono la parte minore, nè l'ultima; tutt'altro. Noi non intendiamo però occuparci dei libri di testo, per cui autori ed editori ci pensano ogni anno; nè molto meno vogliamo ora indicare i migliori e i più adatti. Ci limiteremo piuttosto a ricordare quelli soltanto che, nel loro insieme, formano un corredo per molti rispetti davvero indispensabile, perchè tornano di vero e prezioso sussidio ai docenti e ai discepoli sia di Liceo e di Ginnasio, sia degli Istituti tecnici.

Intendiamo ricordare ai Provveditori e ai Sopraintendenti scolastici che esiste la eccellente collezione dei Manuali Hoepli, la quale raccoglie inoltre duecento volumetti, tutti legati in tela, la trattazione completa di una data materia, o reca lo sviluppo ampio e preciso di una branca di essa, della quale si trova solo brevi accenni nei libri di testo.

E importa notare che gli autori di questi Manuali — ormai notissimi ed apprezzatissimi anche nelle famiglie e fra le persone che desiderano avere una soda cultura generale scientifica e letteraria — sono tra i più chiari scrittori e specialisti di cui s'onori l'Italia. Citiamo fra essi lo Stoppani, lo Schiapparelli, il Gentile, l'Isaia, il Bombicci, il Fenini, il Canestrini, il De Gubernatis, il Colombo, il Garollo, il Contuzzi, il Ramorino, lo Strafforello, il Gabba, l'Hooker, il Roscoe, lo Scartazzini, il Ferrini, il Grove, il Kiepert, il Cantoni, ecc.

Così la storia delle varie letterature europee, e orientali, gli studii linguistici, la filosofia, la geometria piana, analitica, ecc., l'astronomia, l'elettricità, l'archeologia, le scienze naturali, ecc., ricevono in questi eleganti volumetti, alla portata di tutte le borse per il loro mitissimo prezzo (L. 1.50 cadauno) la più completa illustrazione necessaria, del resto, ad un largo e proficuo insegnamento.

Notiamo poi che l'editore comm. Ulrico Hoepli di Milano, così benemerito degli studi manda a tutti i Provveditori, gratis, alcuni de' suoi Manuali onde facilitare la scelta; agli insegnanti ne concede pure per esame, e a chiunque lo chieda il Catalogo completo dei suoi Manuali. Dei quali ci piace annunziare quelli usciti ora e sono: *Oriente antico*, del chiaro professore Iginio Gentile, che forma il 1. volume degli 'Elementi di *storia antica*, per i Licei e i Ginnasi — l'*Atlante geografico storico dell'Italia*, con 24 nitidissime tavole che presentano a colpo d'occhio tutte le condizioni politiche e le condizioni di produttività, di densità ecc. del Regno, l'*Arte del dire* del Ferrari, l'*Ordinamento degli Stati liberi d'Europa* del Racioppi, e, in fine, *Le Istituzioni dello Stato* del Maffioli, che è la VI edizione del manuale "Diritti e doveri dei cittadini„ interamente rinnovata, e adattata alle esigenze dei nuovi programmi scolastici, perciò che appunto riguarda la parte dell'insegnamento dei diritti e doveri dei regnicoli.

IN GIRO PEL MONDO

I FIUMI IN PIENA

Il Po e il Panaro.

Ferrara, 8. Le piene del Po e del Panaro dopo l'ulteriore aumento che fu annunziato ieri, si trovano stazionari.

A Fossa Mantovana si ruppe stamane l'argine sinistro del territorio di Burana, a tre chilometri sopra Quatrelle. Stassera le acque appoggeranno agli argini del Po allagando il Sermidese.

Credesi che Sermide e la ferrovia Suzzara-Ferrara resteranno illesi.

L'ANCORA

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Il vincitore del mezzo milione.

Un dispaccio ci annunziò che il vincitore del premio di 500 mila lire della lotteria dell'esposizione è un operaio tipografo, Filippo Fressens, di 40 anni, nato a Louvain (Belgio), con moglie e sei figli, *tre maschi e tre femmine*, di cui il maggiore ha 18 anni.

Egli lavorava nella tipografia Lahure, in ragione di 22 soldi per ogni ora di lavoro.

Essendo da lungo tempo domiciliato in Francia, Fressens aveva ottenuto la cittadinanza francese.

Fu soltanto sabato che egli si accorse di *possedere* il numero che porta un sì grande cambiamento nella sua casa.

Egli abita in un casamento occupato esclusivamente da operai, alla rue du Château n. 118 a Parigi.

Un redattore del *Petit Parisien* si è recato nella sua casa ed ecco come racconta l'esito della visita:

Non sembra che la fortuna abbia turbato l'esistenza abituale di questa brava gente.

Mentre allattava il suo ultimo bimbo la moglie di Frassens mi ha raccontato capitò fra le loro mani il fortunato biglietto, portante il numero 54,689.

— Non è stato mio marito — ha detto ella — che ha scelto il bono che ci ha reso ricchi. Quando egli lesse le condizioni nelle quali veniva fatta l'emissione ebbe il desiderio di comprarne uno non con l'idea di vincere il premio, ma per i *tickets* d'entrata, venduti insieme al numero, e che ci permettevano di visitare a più riprese l'esposizione.

Domandò allora ad un giovanotto di procurargli un buono e gli consegnò franchi 25.75.

Non fu che alcuni giorni dopo che noi potemmo avere fra le mani il bono, e il pensiero della vincita ci tentava così poco, che non guardammo nemmeno il numero; i *tickets* che ci permettevano di divertirci un poco, ci interessavano molto di più!

Fu perciò che il giorno dell'ultima estrazione mio marito non comprò nemmeno il bollettino dei numeri vincitori, e non fu che ier l'altro, ritornando dal lavoro con suo figlio, ch'egli disse a questi:

— Bisognerebbe bene che si sapesse noi abbiamo vinto almeno un centinaio di franchi!

E comprò da un rivenditore, uno di quei bollettini a 5 centesimi

Ma la sera non pensò a verificare se aveva vinto.

Ieri mattina solamente, mio marito, prima di uscire, esclamò:

— Ebbene! vediamo dunque se siamo stati fortunati!

Percorse collo sguardo la lista dei numeri e diceva già: Sarà per un'altra volta! quando vide la cifra messa accanto al grane premio.

— Toh! — esclamò — questo mi ha l'aria di essere proprio il nostro numero.

Si precipitò verso l'armadio ove il biglietto era chiuso e, due minuti dopo, egli corse da me, colle lagrime agli occhi, mi strinse la testa fra le mani, mi abbracciò, mi baciò gridando:

— Abbiamo vinto! Abbiamo vinto!

Io, incredula, gli ripetevo:

— Ma taci, taci dunque sei pazzo!

— Ma no! guarda — mi rispose lui — guarda: è proprio il numero 54,689 che noi abbiamo.

Ed era vero, signore!

Mentre ch'ella faceva il racconto di quell'istante di commozione — seguita a dire il redattore del *Petit Parisien* — una lagrima le sgorgava dalle ciglia e mostrandomi gli altri cinque ragazzi chescherzavano per la camera, esclamò sorridendo:

— Infine, noi potremo ben allevarli, ora!

E il solo desiderio che nutrono ardentemente due fortunati coniugi.

La povera donna — povera per modo di dire — di cui la sola ambizione è di non più pagare la pigione, sogna di esser proprietaria di una bella casa con giardino nel quale farà scorrazzare i suoi figliuoli.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 novembre 1889:

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	17.—	—.—
Granoturco nuovo	»	9.80	—.—
Segala nuova	»	10.15	—.—
Gialloncino	»	11.50	—.—
Cinquantino	»	8.75	—.—
Sorgorosso	»	6.10	6.40
Lupini	»	5.40	—.—
Giallone	«	12.75	—.—

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 8	—.—
Pomidoro	»	—.15	—.—
Fagiuoli	»	—.15	—.—
Peperoni	»	—.20	—.—
Tegoline	»	—.20	—.—

Orario ferroviario
e della Tramvia
UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	93.—	93.81
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.17	9 .88
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	807.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	295.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.75	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	128.20	123.85
Francia	3 —	100.90	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.14	25.21	25.20	25.20
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	218/75	2181/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2137/8	218 25	—.—	—.—
Pezzi da20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 8		
Rend. it	95.63.—	57.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam.Lon.	25.21.—	16/—
» Fra.	101.59/—	65.—
» Berl.	128,90/—	15.—

PARIGI 8		
Rend. Fr. 3%	90	37.—
Rend. 3% per.	87	15.—
Rend. 4½	104	95.—
Rend. italiana	94	60.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	6/8 —
Obb. ferr. ital.	314	53.—
Cambio ital.	0	16/16
Rendita turca	17	40.—
Ban. di Parigi	887	—.—
Ferr. tunisine	484	25.—
Prestito egiz.	463	75.—
Pre. spagn. est.	74	49/—
Banca sconto	523	—.—
» ottom.	548	—.—
Cred. fond.	1302	—.—
Azioni Suez	2317	—.—

FIRENZE 8		
Rend. italiana	93	36/—
Camb. Londra	25	19/—
» Francia	101	2/—
Az. Ferr. Mer.	70*	60.—
» Mobiliare	600	—.—

VIENNA 8		
Mobiliare	318	25.—
Lombardo	132	25.—
Austriache	240	25.—
Banca Naz.	924	—.—
Napol. d'oro	9	45/—
Cam. su Parigi	47	10.—
» su Londra	118	85.—
Ren. Austriaca	86	—.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 8		
Mobiliare	102	40.—
Austriache	—	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	93	40.—

LONDRA 7		
Inglese	97	1/4—
Italiano	93	1/4—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 86,50
Id. id. (arg.) 86,80
Id. Id. (oro) 109,40
Londra 11,89 Nap. 9.48—

MILANO 9

Rendita ital. 95,87 sera 95,80
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 94,05
Marchi 124.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.43 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 9.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.46 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 7.50 ant.	da Stazione	ore 9.43 ant.	ore 7.21 ant.	da Stazione	ore 9.22 ant.
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.	» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.
» 3.20 »	id.	» 5.17 p.	» 3.20 p.	id.	» 5.19 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.00 »	id.	» 8.00 »

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco